

**Elio Tinti**

Vescovo

# **Camminate secondo lo Spirito!**

**(Gal 5,16)**

**Educare  
alla vita buona  
del Vangelo:  
comunicazione  
e cultura**

Linee pastorali  
per l'anno  
2011-2012

Anno Pastorale 2011-2012  
**Diocesi di Carpi**



**Educare alla vita buona del Vangelo**

Sul retro del libretto il logo 'annuale' del piano pastorale che sarà ripreso, sui manifesti e sulle pubblicazioni, nelle principali iniziative pastorali dell'anno. Esso riporta il titolo delle linee e i volti dei Santi patroni della Diocesi e di quelli che sono in cammino verso la dichiarazione di santità. In ordine:

- Odoardo Focherini, Servo di Dio
- San Bernardino Realino
- Mamma Nina, Venerabile
- San Bernardino da Siena
- la 'Beata' Camilla Pio
- San Possidonio

*grafica e impaginazione:*

**Negrini&Varetto**, Carpi

*stampa:*

**Compuservice**, Carpi

## Introduzione

Il 14 agosto, al compimento del 75° mio compleanno, ho presentato al Santo Padre la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Carpi, in conformità e in obbedienza al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

È un momento delicato per la vita della nostra Chiesa, ma ritengo saggia e previdente la norma delle dimissioni perché un Vescovo, come qualsiasi persona giunta a questa età, vede diminuire le sue forze fisiche e può avere, come nel mio caso, qualche problema particolare di salute.

Un cambiamento del Vescovo, con la venuta di una persona più giovane e più in forze, è un gran bene per la Diocesi.

Nell'attesa del nuovo Vescovo, mi sembra opportuno proporre **tre riflessioni, corrispondenti a tre parti di queste linee pastorali:**

1. **Il cammino compiuto dal 2000 ad oggi: voglio, insieme alla Chiesa di Carpi, ringraziare il Signore**, fare una verifica a livello personale, coniugale, familiare, parrocchiale, diocesano, del cammino compiuto, cogliendo l'occasione per condividere con il nuovo Vescovo mete e proposte non realizzate.

Sintetizzerei il percorso vissuto con questi passaggi.

- **Dal 2000 al 2006: Viviamo ciò che siamo! Siamo santi!**: È stata l'esortazione che ha aperto il mio ministero episcopale e che ci ha accompagnati nel primo quinquennio (2001-2006), scandito dai piani pastorali dei vari anni: "Non ci ardeva il cuore nel petto mentre spiegava le Scritture?" (2001-2002); "Dalla parola di Dio: contempliamo il volto di Cristo per innamorarci di lui" (2002-2003); "Lo riconobbero allo spezzar del pane" (2003-2004); "E partirono senza indugio": l'anno della Missione popolare (2004-2005); "Vivere ogni istante con spirito missionario": verifica del primo quinquennio (2005-2006).
- **Dal 2006 al 2011: Cristiano, riscopri la tua vocazione alla santità!** Seguendo questo invito, che è stato anche un obiettivo molto impegnativo, abbiamo riflettuto su tutto il quinquennio (2006-2011) sulla pagina di Matteo 5: le beatitudini. "Voi siete il

sale della terra e la luce del mondo; Viviamo ciò che siamo: siamo santi!” (2006-2007); “Viviamo il nostro essere santi e beati ricevendo e irradiando consolazione e misericordia” (2007-2008); “Beati i miti e gli operatori di giustizia e di pace” (2008-2009); “Beati i puri di cuore perché vedranno Dio” (2009-2010); “Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli” (2010-2011).

2. **Il mio testamento spirituale come Vescovo e la mia raccomandazione: Vivete i doni dello Spirito Santo accogliendo e realizzando i suoi frutti**, quelli che S.Paolo descrive nella lettera ai Galati:

*“Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. **Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé**; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri” (Gal 5,16-26).*

**Il frutto dello Spirito Santo mi sembra la logica conseguenza dei comportamenti e della testimonianza cristiana, se si vivono l'Eucaristia domenicale, la Parola di Dio, le Beatitudini e i doni dello Spirito Santo. Se ognuno di noi, appartenenti alla Chiesa di Carpi, se ogni coppia di sposi, ogni famiglia, ogni comunità ecclesiale operante nel nostro territorio vive i sette doni dello Spirito Santo, la nostra Chiesa di Carpi diventa luce, calore, messaggio di speranza e di pace per tutti gli abitanti nel nostro territorio.**

3. **Vivendo e comunicando il frutto dello Spirito Santo, comunichiamo Cristo Signore e il suo Vangelo.** Per questo vorrei che la terza parte di queste linee fosse **la comunicazione dei frutti con tutti i mezzi.** Un compito che è affidato non solo ai mass media e in primis al nostro settimanale **NOTIZIE** che quest'anno compie 25 anni e che vuole essere sempre più, con l'apporto e i rilievi di tutti i lettori, lo strumento principale di comunicazione "sui tetti", ma, accanto a **NOTIZIE**, è necessaria **la nostra comunicazione della fede con le nostre parole, i nostri gesti, le nostre scelte, i nostri comportamenti, le nostre reazioni.** Vissuto così, questo anno diventa di intensa vita evangelica e di contagio spirituale di fede per tanti.

**Parte prima:**  
**Grazie al Signore per questi undici anni**

**1. COME ABBIAMO OPERATO DAL 2000 AD OGGI**  
**NELLA CHIESA DI CARPI**

1. **La Diocesi di Carpi comprende complessivamente 128.000 abitanti e ha una sua propria e caratterizzata vitalità religiosa** dovuta anzitutto ai Sacerdoti, che pur ridotti di numero, hanno buon spirito, forte senso della Chiesa diocesana e del Vescovo, passione e amore al ministero. La vitalità religiosa è dovuta pure in buona parte alla presenza, con tante iniziative e momenti formativi, delle diverse associazioni e gruppi ecclesiali, che da nove anni con la costituzione della Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali, hanno avvertito l'esigenza di una reciproca conoscenza e di condivisione di alcuni momenti diocesani come la Giornata della Pace e la Veglia di Pentecoste. Le Parrocchie sono tutte in diversi modi impegnate nell'attuare le linee pastorali scelte anno per anno assieme ai Consigli diocesani Pastorale e Presbiterale; in particolare, vi è uno sforzo di attenzione, sia a livello relazionale che formativo, ai genitori dei bambini e ragazzi nella preparazione dei figli ai Sacramenti, alla Catechesi dei bambini con il metodo associativo dell'A.C.R., al post-cresima, all'organizzazione dell'estate-ragazzi e dei campi scuola, alla preparazione dei fidanzati al matrimonio, alla cura dei gruppi sposi, ai Centri di Ascolto sulla Parola di Dio nelle case. Importantissima è l'Azione Cattolica che è presente fortemente a livello diocesano e in molte parrocchie della Diocesi con una intensa attività formativa per tutte le età, dalla primissima infanzia (con i piccolissimi dell'A.C.R.) ai giovanissimi e giovani, agli adulti con la Coa (catechesi organica adulti) e fino all'anzianità con gli adultissimi (dai 55 anni in su).
- **Dentro a questo quadro, desidero porre in evidenza fra i problemi più sentiti e urgenti: la carenza dei sacerdoti; l'esigenza di una sempre maggiore reciproca conoscenza e condivisione delle esperienze positive delle singole comunità**

**parrocchiali, dei gruppi e dei movimenti; la cura dello spirito missionario in tutta la pastorale e in ogni battezzato; le carenze rilevate più volte nel ruolo educativo dei genitori e della scuola, e più in generale il bisogno enorme di educazione a tutti i livelli.**

- La nostra Chiesa è chiamata a confrontarsi con alcune **sfide pastorali prioritarie**: l'indifferenza, vissuta sia a livello religioso che rispetto ai valori fondanti della vita; la venuta e la presenza ormai stabile degli extracomunitari, con conseguenze anche sul piano del dialogo interreligioso (se è iniziato un percorso di conoscenza e preghiera con le altre confessioni cristiane presenti sul territorio, le implicazioni della presenza dei musulmani non sono ancora state affrontate); un certo individualismo e la ricerca di un tornaconto personale sul piano sociale e relazionale; il relativismo religioso e morale; la insufficiente insistenza sulla questione centrale della fede nell'iniziazione cristiana dei fanciulli; la carenza di centri e circoli, autentici dal punto di vista culturale, che aiutino davvero a usare la ragione ma anche a ragionare sulla fede; la mancanza di un liceo classico che accresca le competenze umanistiche dei carpigiani; l'educazione al rispetto della vita, della famiglia, della persona umana dal concepimento alla morte naturale, con particolare attenzione alla vita nascente, all'anzianità e alle malattie terminali; l'educazione dei ragazzi e dei giovani all'affettività, alla sessualità e la formazione di una loro forte e matura personalità umana, aperta alla dimensione vocazionale della vita.

## **2. Alcuni motivi di particolare speranza, che il Signore alimenta:**

### **A. Una comunità diocesana impegnata sulle vie dell'evangelizzazione in una dimensione missionaria: "Andate in tutto il mondo... entrate nelle case e annunciate il Vangelo".**

- A conclusione del quinquennio 2000/2005, si è celebrata la Missione popolare che **è stata una grazia speciale concessa alla nostra comunità diocesana**. Essa ha sollecitato in molti la coscienza **di non dover e non poter tacere** (Cfr At 4,20) quello che siamo e quello che abbiamo ricevuto in dono, cioè la fede e il

Vangelo. Tanti fratelli laici si sono impegnati nell'annuncio nelle case visitando le famiglie e animando gli incontri di riflessione sulla Parola di Dio.

- Legato all'esperienza della Missione, c'è il cammino di formazione di una cinquantina di laici e laiche, già animatori della Missione, che, per i tre anni successivi alla Missione, hanno compiuto un cammino di preparazione **per ricevere ufficialmente dal Vescovo uno speciale ministero di missionarietà e di annuncio del Vangelo nelle case e nelle famiglie** (*Istituzione del ministero del Laico Missionario del Vangelo*). Ministero che diventerà permanente nella Messa delle ore 18 in Cattedrale all'inizio dell'anno pastorale domenica 25 settembre.
- Di fronte a una realtà ecclesiale in profondo mutamento, è motivo di speranza la nuova ristrutturazione del territorio diocesano in otto Zone Pastorali, tesa a una maggiore collaborazione tra le varie parrocchie.

**B. Una Chiesa diocesana che pone gesti e segni di speranza, specialmente nell'ambito della fragilità “Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri”** (Gv 13,35). Sono nati e si sono consolidati progetti significativi la cui azione si rivolge in particolare ad alcune categorie sociali come giovani, famiglie, disabili, e alle situazioni di povertà, non solo economica ma anche relazionale:

- a) **Il Progetto Kairos** della pastorale giovanile diocesana (animato oggi dall'associazione Effatà), da alcuni anni ha attivato in città e in molte parrocchie, in collaborazione con l'Oratorio cittadino Eden, una presenza significativa attraverso animatori preparati che operano sia in strada (**educativa di strada**), sia nei centri di aggregazione, ponendo attenzione anche alle realtà giovanili che sono lontane dalla vita ecclesiale e spesso appesantite da situazioni di disagio familiare e sociale.
- b) **Alcune associazioni**, legate alle parrocchie, a comunità religiose o ad aggregazioni laicali, operano attivamente in favore della famiglia e dell'infanzia:
  - *Casa della Divina Provvidenza, Agape di Mamma Nina e Centro di aiuto alla vita Mamma Nina*: nel tempo è cresciuta la capacità di sostenere le donne e le madri in difficoltà sia

all'interno delle case di accoglienza, sia attraverso un'associazione nata per prevenire l'aborto e promuovere una cultura della vita;

- *Associazione Venite alla festa*: comunità di circa una trentina di famiglie per l'accoglienza e l'affido;
- *La Casa sulla roccia ed Hesed*: per iniziative contro il disagio familiare.

- c) Due esperienze di **testimonianza e concreta attenzione ai portatori di handicap**: 1) nella parrocchia cittadina di San Giuseppe Artigiano, opera l'associazione *L'isola che non c'è*; 2) è attiva sul territorio la *Cooperativa sociale Nazareno*, legata a un movimento ecclesiale, che, specialmente con le sue proposte residenziali, di assistenza diurna e di inserimento lavorativo e il Festival Internazionale delle abilità differenti, costituisce un incoraggiante segno di speranza e motivo di fiducia che nella debolezza e nella fragilità lo Spirito di Dio opera incessantemente per far crescere le persone.
- d) La Caritas diocesana ha fatto nascere e sostiene due associazioni ad essa legate: *Porta Aperta di Carpi* e *Porta Aperta di Mirandola*, per l'accoglienza, l'accompagnamento e l'aiuto concreto alle diverse povertà di famiglie e singole persone, non solo straniere ma anche italiane.
- e) È stato attivato nell'ultimo anno *Ero straniero*, un progetto che, con la forza del volontariato, organizza corsi di lingua e cultura italiana per stranieri adulti, nato dalla collaborazione di associazioni sia ecclesiali che civili.

**C. Comunicare la fede mediante una testimonianza coerente e gioiosa del Vangelo. "Rendete ragione della speranza che è in voi"** (Cfr 1 Pt 3,15): è stata la sfida del documento della CEI per il decennio 2000-2010 "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia", ribadita nel Convegno ecclesiale di Verona. Evidenziamo tre ambiti:

- a) **Alcuni tentativi positivi di coinvolgimento dei genitori** nel cammino della iniziazione cristiana dei fanciulli, specialmente mediante l'integrazione dei percorsi dell'Azione Cattolica Italiana con i catechismi CEI, nella formazione dei fanciulli e dei ragazzi alla fede. Nella parrocchia di Mirandola, sono in atto itinerari

specifici di iniziazione cristiana dei fanciulli attuata da alcuni genitori nelle proprie case in collaborazione con la parrocchia.

b) **Il ruolo sempre più positivo e coinvolgente** (oltre 2000 abbonati), **del settimanale diocesano NOTIZIE**, presente nella vita della Diocesi ormai da 25 anni, cui è seguita l'attivazione **dell'Ufficio Stampa diocesano, del sito Internet [www.carpi.chiesacattolica.it](http://www.carpi.chiesacattolica.it) e della rubrica televisiva Notiziecarpi.tv**, strumenti di comunicazione della fede e punti di riferimento e coordinamento di una rete comunicativa che si estende a tutta la vita ecclesiale.

c) **Alcune realtà particolarmente partecipate e riuscite di educazione e formazione:**

- **Percorsi formativi e spirituali:** i ritiri periodici, gli esercizi spirituali per le diverse età, i gruppi giovani e la Catechesi organica degli adulti (Coa) proposti dall'Azione Cattolica diocesana; gli incontri periodici delle altre Aggregazioni laicali;
- **Percorsi teologici:** la Scuola diocesana di formazione teologica San Bernardino Realino non solo per il cammino di preparazione ai ministeri ma aperta alla formazione di tutti i laici;
- **Percorsi biblici:** il Settore apostolato biblico dell'Ufficio catechistico diocesano, orientato all'evangelizzazione e alla formazione; il Centro di informazione biblica che propone cicli di incontri di carattere più specificamente culturale;
- **Percorsi pastorali:** iniziative promosse dalla Commissione diocesana per la cultura (progetto culturale orientato in senso cristiano).

**D. La centralità, per la vita della Diocesi, del piano pastorale proposto annualmente dal Vescovo**, che si è cercato di realizzare con attenzione, chiarezza di impostazione, di strumenti e di metodologia.

- **Si è insistito negli anni 2000-2005 con il richiamare l'attenzione sul Giorno del Signore** e quindi sulla Eucaristia domenicale come punto di partenza e di arrivo di tutta la pastorale personale, coniugale e familiare, parrocchiale, diocesana, riflettendo e operando sulla Parola di Dio (due anni) e poi sull'Eucaristia (un anno) e quindi vivendo un anno di Missione in

tutta la Diocesi, secondo il mandato “Andate, la messa è, la messa continua: è la Missione”.

- **Abbiamo effettuato, nell’anno 2005-2006, una verifica** su quanto vissuto nei cinque anni precedenti.
- **Si è poi ritenuto opportuno, per gli anni 2006-2011, insistere e mettere a fuoco la SANTITÀ come realtà su cui riflettere e da vivere alla luce delle beatitudini, per essere sale e lievito nella società di oggi. La riflessione e le mete operative sono state scandite anno per anno dalle singole beatitudini del capitolo 5 del Vangelo di Matteo. Si è avvertito urgente e necessario il vivere la vita ordinaria quotidiana in una misura alta evangelica. “Viviamo ciò che siamo per il battesimo, il nostro essere santi”** abbiamo compiuto questa scelta tenendo presenti anche gli Orientamenti pastorali della Chiesa Italiana “Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia”.
- **Anno pastorale 2006-2007: abbiamo approfondito il detto di Gesù “Voi siete il sale della terra e la luce del mondo” e quindi “Viviamo ciò che siamo: siamo santi”,** l’essere santo di Cristo e della Chiesa e la nostra chiamata alla santità.
- **Anno pastorale 2007-2008: “Viviamo il nostro essere santi e beati ricevendo e irradiando consolazione e misericordia”** (cfr Mt 5,7). Abbiamo concentrato l’attenzione e l’impegno della nostra Chiesa sul tema della sofferenza, del perdono e della misericordia con un’accentuazione particolare al Sacramento della Unzione dei malati e della Riconciliazione.
- **Anno pastorale 2008-2009: “Beati i miti e gli operatori di giustizia e di pace”** (Cfr Mt 5,5 e Mt 5,6.9). A partire da eventi purtroppo sempre presenti tra di noi e nel mondo intero come la violenza, il terrorismo, la guerra, le ingiustizie, abbiamo cercato di mettere a fuoco alcuni temi e aspetti della dottrina sociale della Chiesa, come la ricerca della giustizia, la mitezza come risposta cristiana alla violenza, la pace nella visione del Vangelo e del Magistero della Chiesa.
- **Anno pastorale 2009-2010: “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio”** (Cfr Mt 5,8). È stata una occasione propizia per approfondire e rinnovare l’impegno della Chiesa e di ognuno ad una educazione robusta e sicura all’amore, da vivere nelle varie vocazioni, come la famiglia o la consacrazione a Dio riscoprendo i

valori della castità e della verginità. Conseguentemente si sono valorizzati i Sacramenti del Matrimonio e dell'Ordine Sacro considerando i reciproci rapporti, e la consacrazione verginale negli Istituti religiosi e nel mondo.

- **Anno pastorale 2010-2011: “Beati, voi, perseguitati per la Giustizia”.** La beatitudine della persecuzione a causa del Vangelo è stata anche per noi una prospettiva reale che non dobbiamo scartare, o peggio, rimuovere. Le forme e le modalità di persecuzione non saranno simili a quelle dei primi secoli, ma viviamo dentro ad un contesto che non ci rende facile né comodo seguire il Signore con la possibilità e la prospettiva del “martirio” che la beatitudine ci presenta (Cfr Mt 5,10-12).

#### **E. Le otto nuove Zone Pastorali.**

**Verso la fine del quinquennio, abbiamo dato il via alla sperimentazione di una ristrutturazione del territorio diocesano, istituendo otto nuove Zone Pastorali. Queste, più piccole e omogenee, dovrebbero favorire un annuncio più efficace del Vangelo e una maggiore collaborazione fra i laici delle diverse parrocchie.** In considerazione di alcuni fatti come la mobilità sempre più estesa nella vita della gente, **gli interscambi** tra paesi limitrofi e la città, **il calo numerico dei sacerdoti, questo tentativo di ristrutturazione si prefigge di migliorare la qualità** degli interventi pastorali, **di incentivare la comunione e la collaborazione pastorale** tra comunità diverse, **di salvaguardare l'identità religiosa e sociale** delle piccole parrocchie che sono in difficoltà. Affermano i Vescovi nel documento pastorale **“Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia”**: “Con le unità pastorali si vuole non solo rispondere al problema della sempre più evidente diminuzione del clero, lasciando al sacerdote il compito di guida delle comunità locali, ma soprattutto superare l'incapacità di tante parrocchie di attuare da sole la loro proposta pastorale (...). **In questo cammino di collaborazione e corresponsabilità, la comunione tra sacerdoti, diaconi, religiosi e laici, e la loro disponibilità a lavorare insieme costituiscono la premessa necessaria di un nuovo modo di fare pastorale**” (n.11).

## **2. SITUAZIONE NUMERICA ATTUALE** **DELLA CHIESA DI CARPI**

**Questo cammino è stato possibile grazie alla presenza, intorno al Vescovo, e alla preziosa collaborazione di Sacerdoti, Religiosi, Diaconi, Ministri istituiti e Laici, in uno spirito di comunione vissuta a livello diocesano, negli Uffici di Curia, nelle Parrocchie, nelle Associazioni.**

**I. I Presbiteri attualmente sono 53** dei quali:

- 2 sono cappellani militari;
- 1 risiede a Roma dove è Rettore dell'Almo Collegio Capranica;
- **7 sono Fidei Donum** (provenienti 1 da Cremona, 1 dalla Polonia, 4 dall'India, 1 dal Benin);
- 1 è Fidei Donum presso la Diocesi di Parma.

**Si aggiungono 10 Sacerdoti Religiosi** di cui:

- 5 Frati Minori (Francescani);
- 5 Missionari Servi dei Poveri.

**Sacerdoti defunti** (dal 2000 ad oggi): 16.

**Sacerdoti ordinati e incardinati in Diocesi** (dal 2000 ad oggi): 4.

**Seminaristi:** 4 giovani che frequentano gli studi di Teologia dal primo al sesto anno.

**II. I Diaconi permanenti** sono 16.

**III. I Ministri istituiti** sono: 9 Accoliti, 10 Lettori, 50 Laici Missionari del Vangelo.

**IV. I Religiosi:**

- **Monasteri di clausura:** Clarisse (7 monache); Cappuccine (5 monache); 2 giovani monache risiedono in monasteri extra-diocesani;
- **Istituti Religiosi:** sono 11, con 13 comunità e 49 suore.

**V. Gli Istituti secolari** sono 5.

**VI. Ordo Virginum:** 1 consacrata.

**VII. Missionari:** 6 Religiosi; 5 Religiose; 2 Laici.

**VIII. Insegnanti di Religione:** 27 nelle scuole secondarie; 20 nelle scuole primarie; 6 nelle scuole dell'infanzia.

**IX. Associazioni presenti e operanti in Diocesi: Agesci; Azione Cattolica; Cammino Neocatecumenale; Fraternità di Comunione e Liberazione; Movimento di Cristianità; Movimento dei Focolari; Ordine Franciscano Secolare; Rinnovamento nello Spirito; San Vincenzo de Paoli; Unitalsi.**

**X. Sul territorio vi sono 38 Parrocchie suddivise in 8 Zone Pastorali.**

**XI. Uffici di Curia:**

- **Sacerdoti impegnati:** Vicario Generale, i Direttori degli Uffici Liturgico, Catechistico, Missionario, Pellegrinaggi, Vita Consacrata;
- **Diaconi impegnati in Curia:** Direttori degli Uffici della Pastorale della salute, della Famiglia;
- **Laici impegnati in Curia:** Direttori degli Uffici Caritas; per l’Insegnamento della Religione Cattolica; per l’Educazione e la Scuola; Pastorale sociale e del lavoro; Pastorale giovanile; Beni culturali; Comunicazioni sociali; Ecumenismo; Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero;
- **Laici responsabili di settori della Curia:** Cancelliere; Economo; Archivista; segretario Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero.

### **3. ALCUNI SUGGERIMENTI PER IL FUTURO DELLA CHIESA DI CARPI**

#### **1) Le indicazioni della Santa Sede per la nostra Diocesi, dopo la Visita ad limina del gennaio 2007.**

Nella lettera inviata dal Vaticano in data 21 aprile 2008, il cardinale Prefetto della Congregazione per i Vescovi, Card. Giovanni Battista Re, ha così delineato le impressioni della Santa Sede: **“Si riscontra la realtà viva della Diocesi di Carpi. È una comunità ricca di fede, di storia, di tradizioni religiose, di arte e di cultura che ne costituiscono una precisa identità ecclesiale. Tale identità è frutto dello Spirito, oltre che di progetti e di fatiche unitarie del popolo di Dio. Perciò va custodito con rispetto, innestando in essa spunti nuovi per affrontare con fondata speranza l'avventura della nuova evangelizzazione”**. E continua: “In questo contesto, Vostra Eccellenza è entrato sette anni fa con stile caratterizzato dall'entusiasmo di fede, costantemente teso a promuovere la comunione, la collaborazione e la corresponsabilità di sacerdoti, religiosi e fedeli laici. Gli impegni pastorali che hanno scandito il cammino di questi anni sono tutti imperniati attorno ai temi essenziali della Domenica, della Parola, dell'Eucaristia, della Missione. Tale sforzo è tanto più urgente in quanto le condizioni spirituali dell'uomo di oggi, e anche di molti battezzati, non sono esenti dalle sfide che ben conosciamo. Il Santo Padre, in occasione della scorsa Giornata Missionaria Mondiale ci ha ricordato che *nell'impegnativa opera di evangelizzazione ci sostiene e ci accompagna la certezza che Egli, il padrone della messe, è con noi e guida senza sosta il suo popolo. È Cristo la fonte inesauribile della missione della Chiesa*. Questa persuasione **deve innanzitutto animare lo zelo pastorale del clero. Perciò le iniziative della formazione permanente dei suoi sacerdoti, dovranno mirare a coltivare una mentalità e conseguente azione pastorale, che non si limiti a subire passivamente i cambiamenti sociali e religiosi del tempo presente, ma piuttosto a promuovere con coraggio l'unicità e la bellezza del messaggio cristiano, segno di contraddizione rispetto al pensiero dominante e ai comportamenti più diffusi**. Con l'aiuto di Cristo, e sempre più

consapevoli dell'eredità che ci appartiene, **si deve anche oggi continuare a proporre la vita sacerdotale ai giovani come un impegno generoso e una fonte di gioia, avendo cura di rinnovare e di rafforzare la pastorale vocazionale. È questo un aspetto del ministero apostolico particolarmente caro a Vostra Eccellenza, per il quale incoraggio ogni sforzo affinché la pastorale vocazionale sia sempre più condivisa da tutto il popolo di Dio.** Si tratta, infatti, della consapevolezza di essere stati raggiunti dal dono divino **della chiamata alla santità.** Dalla Relazione ho riscontrato con piacere che proprio questo è il tema sul quale è richiamata l'attenzione dell'intera comunità diocesana nei prossimi anni. Le ricorrenze di **San Bernardino Realino, della Venerabile Mamma Nina e del Servo di Dio Odoardo Focherini sono un eloquente richiamo a vivere la santità come la misura alta della vita quotidiana. L'efficacia pastorale di evangelizzare con i santi induce più facilmente a comprendere che per ciascuno c'è un disegno di Dio da accogliere e realizzare.** Non mancheranno certamente le indicazioni opportune per declinare questo principio nelle concrete situazioni della vita, soprattutto delle famiglie e dei giovani, quali privilegiati destinatari della pastorale diocesana. **Auspicio di cuore che tutte le iniziative** volte ad offrire istruzione religiosa e accompagnamento personale tendano a formare coscienze cristiane fiere della loro appartenenza ecclesiale. Su questo punto non si tema di insistere perché da qui deriva la forza per portare Cristo in ogni situazione e in ogni avvenimento. In quest'opera, Movimenti e Associazioni ecclesiali, in specie l'Azione Cattolica, sono chiamati a dare il proprio specifico contributo perché ogni parrocchia, presieduta dal sacerdote e in sintonia con la disciplina della Chiesa, possa corrispondere alla missione di irradiare, nella trama delle quotidiane relazioni, la fede in Cristo unico e necessario Salvatore”.

- 2) **L'esigenza di fondo espressa dai Vescovi italiani nel documento programmatico del decennio 2001-2010, in cui si afferma** la necessità di accogliere i cambiamenti repentini e sempre nuovi della società in cui viviamo rivedendo metodi e forme di annuncio e testimonianza. Leggiamo infatti nel documento: **“Partiremo dunque interrogandoci sull'oggi di Dio,** sulle opportunità e sui problemi

posti alla missione della Chiesa dal tempo in cui viviamo e dai mutamenti che lo caratterizzano, per passare poi a mettere a fuoco alcuni compiti e priorità pastorali che ci pare di intravedere **per i prossimi anni**” (CEI, Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia, 34). Per realizzare questo i Vescovi ci richiamano a un’attenzione, che è quella di mettersi “in ascolto della cultura del nostro mondo **per discernere i semi del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa**. Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prendere sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e che cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza” (CEI, Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia, 34).

**3) Alcune intuizioni e proposte per il prossimo futuro che ci vengono consegnate dal Convegno Ecclesiale di Verona e dalla Nota Pastorale dell’episcopato italiano “Rigenerati per una speranza viva: testimoni del grande ‘sì’ di Dio all’uomo”.**

**I. “Le decisioni di fondo”** che qualificano il cammino della nostra Chiesa:

- una chiara **connotazione missionaria**,
- fondata su un **forte impegno formativo**,
- su una **più adeguata comunicazione del mistero di Dio**,
- **fonte di gioia e di speranza** per l’umanità intera (n.3).

**II. Tre scelte di fondo** (n. 4) come “patrimonio comune” e come “metodo di lavoro” **per il presente e per il futuro**.

- **La prima è “il primato di Dio nella vita e nella pastorale della Chiesa”** ponendo al centro la Parola e assumendo la santità “quale misura alta e irrinunciabile del nostro essere cristiani”, con la fede in Cristo Risorto come forza di trasformazione dell’uomo e della intera realtà.
- **La seconda è la “testimonianza, personale e comunitaria, come forma dell’esistenza cristiana** capace di far adeguatamente risaltare il grande ‘sì’ di Dio all’uomo, di dare un volto concreto alla speranza, di mostrare l’unità dinamica tra fede e ragione, eros e agape, verità e carità”. Da qui la scelta degli ambiti esistenziali come luoghi di esercizio della responsabilità.

- **La terza scelta è “una pastorale che converge sull’unità della persona** ed è capace di rinnovarsi nel segno della speranza integrale, dell’attenzione alla vita, dell’unità tra le diverse vocazioni, le molteplici soggettività ecclesiali e le dimensioni fondamentali dell’esistenza cristiana”: in questa prospettiva di rinnovamento al centro sta “l’approfondimento della comunione e del senso di appartenenza ecclesiale, con gli spazi di corresponsabilità che ne derivano e che riguardano a pieno titolo anche i laici, con l’urgenza di una nuova stagione formativa”.

### **III. L’annuncio costante e forte di Gesù Risorto, fonte e cuore della speranza.**

“L’incontro con il Risorto e la fede in lui ci rendono persone nuove, risorti con lui e rigenerati secondo il progetto di Dio sul mondo e su ogni persona. È questo il cuore della nostra vita e il centro delle nostre comunità. Non sono le nostre opere a sostenerci, ma l’amore con cui Dio ci ha rigenerati in Cristo e con cui, attraverso lo Spirito, continua a darci vita. Da qui deriva la domanda che, anche dopo la conclusione del Convegno, continua a provocarci: **in che modo nelle nostre comunità è possibile a tutti fare esperienza viva del Risorto?**” (n. 5).

### **IV. Priorità essenziale nella pastorale e nella vita di ogni cristiano: vivere il giorno del Signore, puntando alle realtà ultime dei Novissimi. Sant’Ignazio di Antiochia definiva i cristiani come “coloro che sono giunti alla nuova speranza”, presentandoli anche come quelli che vivono “secondo la domenica”.**

La conseguenza è quella di riservare il giusto spazio alla Parola e di fare dell’Eucaristia **“il cuore pulsante della settimana”** e il **“centro propulsore della vita delle nostre comunità”** lasciando che essa conduca “all’ascesi personale e al servizio dei poveri” (n. 6)... **“In particolare ci sembra urgente oggi non tacere il tratto escatologico della nostra fede**, che viene proclamato nelle ultime parole del Credo: ‘Credo la risurrezione della carne e la vita eterna’. Sì, sono le ultime parole, ma in qualche modo sono quelle riassuntive e decisive dell’intero Credo, proprio perché offrono la chiave di lettura e di soluzione dei problemi antropologici più complessi e decisivi per l’esistenza, a cominciare dal senso del morire e quindi dell’intera esistenza umana come tale” (n. 8).

## V. Chiesa e cristiani aperti all'universalità.

**Inscindibile è il legame tra la speranza e la missione: se "l'evangelizzazione è una questione di amore"** la missione del cristiano è di **"andare verso gli altri perché raggiunto dalla grazia e sorpreso dalla misericordia"** (n. 9).

È richiesto l'impegno, soprattutto ai centri missionari diocesani, di "aiutare a far sì che la missionarietà pervada tutti gli ambiti della pastorale e della vita cristiana", "far nascere e sostenere percorsi che riavvicinino le persone alla fede, **promuovendo luoghi di incontro** con quanti sono in ricerca della verità e con chi, pur essendo battezzato, sente il desiderio di scegliere di nuovo il Vangelo come orientamento di fondo della propria esistenza" e di **considerare l'immigrazione il "nuovo aeropago di evangelizzazione"** (Cfr. gli stranieri che si accostano da adulti al fonte battesimale, n. 9). **Lo spirito di accoglienza e la testimonianza della carità delle nostre comunità cristiane hanno in sé una forte valenza evangelizzatrice** che può produrre anche in questo campo frutti di grazia inaspettati, tenendo conto dei cinque ambiti proposti al Convegno di Verona: affettività, rapporto con il tempo del lavoro e della festa, esperienza della fragilità, cammino della Tradizione, responsabilità e fraternità sociale nella cittadinanza.

## VI. Un forte impulso all'elaborazione culturale.

La stessa comunicazione del Vangelo non può fare a meno di categorie e di un linguaggio capaci di raggiungere l'uomo nel suo vissuto personale e sociale, attraverso forme ed espressioni a lui comprensibili e congeniali. **Il Progetto culturale orientato in senso cristiano è lo strumento che la Chiesa italiana si è data a partire dal Convegno ecclesiale di Palermo (1995)** per mettere in evidenza e far crescere la dimensione culturale presente nel vissuto di fede del popolo di Dio. A distanza di tredici anni è importante ribadire la necessità di alimentare la consapevolezza e la responsabilità proprie di ogni comunità cristiana, dando un nuovo impulso al Progetto culturale attraverso il suo consolidamento e radicamento sia in chiave formativa sia in prospettiva missionaria. L'obiettivo di fondo resta quello di un nuovo incontro tra la fede e la ragione, così che i credenti possano mostrare a tutti che "la vita cristiana è possibile oggi, è

ragionevole, è realizzabile” (n. 13). **L’elaborazione culturale e la formazione delle coscienze sono i primi due obiettivi del discernimento ecclesiale.** L’elaborazione culturale deve trovare la sua realizzazione e il suo forte impulso attraverso il sostegno al “progetto culturale orientato in senso cristiano” e l’impegno per il discernimento e il dialogo (n. 14).

## **VII. Una pastorale rinnovata (n. 21).**

- **Santità di popolo.** Come nel Convegno di Verona è stato spesso ricordato, **“appartiene alla nostra tradizione il patrimonio di una fede e di una santità di popolo: è una ricchezza** e una responsabilità che dobbiamo conservare e alimentare facendo brillare davanti alla coscienza dei ragazzi e giovani, adolescenti e adulti, la bellezza e la ‘vivibilità’ di una vita ispirata dall’amore di Dio, da cui nessuno è escluso” (n. 20).
- **La persona, cuore della pastorale** (cfr 3ª scelta di fondo del n. 4) (n. 22). “Una pastorale più vicina alla vita delle persone, meno affannata e complessa, meno dispersa e più incisivamente unitaria” (n. 21). La scelta di mettere la persona “al centro” costituisce “una chiave preziosa per rinnovare in senso missionario la pastorale e superare il rischio del ripiegamento, che può colpire le nostre comunità” (n. 22).
- **La cura delle relazioni** (n. 23). La via da seguire è quella che porta **a curare le relazioni interpersonali** “contribuendo a generare stili di incontro e di comunicazione” dentro e fuori la comunità cristiana. In particolare si tratta di **“rigenerare” le relazioni tra le diverse vocazioni “nella capacità di stimarsi a vicenda, nell’impegno da parte dei pastori ad ascoltare i laici, valorizzandone le competenze e rispettandone le opinioni”**, in modo tale che tra pastori e laici esista **“un legame profondo, per cui in un ottica autenticamente cristiana è possibile solo crescere o cadere insieme”** (n. 23).
- **Comunione nella corresponsabilità e nella collaborazione** (n. 24). Tutto questo alla luce di una comunione nella “corresponsabilità” (n. 24) che si esprime **nel ravvivare gli organismi di partecipazione ecclesiale che “non stanno vivendo dappertutto una stagione felice”** (n. 24), per elaborare **“anche modalità originali di uno stile ecclesiale di maturazione del consenso e di assunzione di responsabilità”** (n. 24).

- **Una pastorale sempre più integrata** (n. 25). In questa prospettiva, una strada da percorrere è quella **“dell’integrazione pastorale fra i diversi soggetti ecclesiali”** (n. 25) che **“metta in campo tutte le energie di cui il popolo di Dio dispone, valorizzandole nella loro specificità e al tempo stesso, facendole confluire entro progetti comuni, definiti e realizzati insieme”** (n. 25).
- **Le unità pastorali e le zone pastorali** (n. 25). “Vediamo crescere un forte impulso a far convergere esperienze pastorali diverse su temi comuni, per uscire dalla settorialità e rispondere efficacemente ai problemi concreti delle persone. Sempre più si sta diffondendo l’esperienza delle ‘Unità pastorali’: una scelta che non è riducibile alla mera esigenza di fronteggiare la carenza dei sacerdoti, né la costituzione di ‘super parrocchie’, **ma va nella direzione di un rapporto nuovo con il territorio, di una corresponsabilità pastorale diffusa, di un’azione più organica e missionaria”** (n. 25).
- **“Accelerare l’ora dei laici”** (n. 26). Anche per questo **“diventa essenziale ‘accelerare l’ora dei laici’ rilanciandone l’impegno ecclesiale e secolare, creando nelle comunità cristiane luoghi in cui i laici possono prendere la parola, comunicare la loro esperienza di vita, le loro domande, le loro scoperte, i loro pensieri dell’essere cristiani nel mondo”** (n.26).
- **Dare nuovo valore alla vocazione laicale** (n. 26). Il Convegno ha rivelato il volto maturo del laicato che vive nelle nostre Chiese. Le comunità cristiane devono trarne conseguenze capaci di farle crescere nella missione, **individuando scelte pastorali che esprimano una conversione di atteggiamenti e di mentalità** (n. 26). “Siamo in una nuova stagione formativa per i laici e con i laici, che porti alla maturazione di una piena coscienza ecclesiale e abiliti a un’efficace testimonianza nel mondo”(n. 26).
- **Convergenza tra le aggregazioni ecclesiali** (n. 27). Una “forma” di comunione che la Nota auspica è la “convergenza tra le aggregazioni”, facendo scoprire il valore che **“l’essere insieme aggiunge alle proprie iniziative, condotte come espressione corale di una testimonianza cristiana, che, pur nelle molteplici forme, attinge all’unico Vangelo ed è animata dalla stessa volontà di manifestarlo nel mondo”** (n. 27).
- **Una nuova proposta vocazionale** (n. 28); è necessaria e indispensabile. “Chi si consacra al Signore per il Regno e quanti

accolgono la chiamata al sacerdozio ministeriale e al diaconato permanente offrono in modo speciale la loro esistenza perché altre persone possano essere aiutate a ‘vedere’ e ‘toccare’ in certo modo quel Gesù che essi hanno accolto. Perché il mondo e la Chiesa non si impoveriscano di tale presenza occorre una nuova capacità di proposta vocazionale ai giovani, per la quale è necessario **riscoprire l’esperienza della guida spirituale**. In un mondo in cui tutto è misurato secondo valori materiali, **l’umanità ha bisogno di presbiteri, consacrate e consacrati che siano sempre più conformi al dono ricevuto**. Se in una vita sacerdotale o consacrata si perdesse la centralità di Dio, si svuoterebbe anche l’agire e verrebbe meno il centro che dà senso a tutto”.

- **Comunità credenti e credibili con uomini toccati da Dio** (n. 29). Quanto detto e proposto a Verona sarà un cammino positivo se ognuno potrà incontrare cristiani e comunità credibili, dallo sguardo attento e profondo, sintesi tangibili della fecondità che scaturisce dall’incontro tra l’esistenza umana e la sapienza di Dio. “Ciò di cui abbiamo soprattutto bisogno in questo momento della storia – ricordava il Cardinale Ratzinger poche settimane prima della sua elezione alla cattedra di Pietro – sono uomini che attraverso una fede illuminata e vissuta, rendano Dio credibile in questo mondo. La testimonianza negativa di cristiani che parlavano di Dio e vivevano contro di Lui ha oscurato l’immagine di Dio e ha aperto le porte all’incredulità. Abbiamo bisogno di uomini che tengano lo sguardo dritto verso Dio, imparando da lì la vera umanità. Soltanto attraverso gli uomini toccati da Dio, Dio può far ritorno verso gli uomini” (n. 29).
- **Agli uomini smarriti occorrono:**
  - la saldezza della nostra fede;
  - la maturità della nostra comunione;
  - la libertà dell’amore;
  - la fantasia della santità.
- **Guardiamo e camminiamo verso il futuro con gioiosa speranza!** Il nostro messaggio di fiducia si indirizza alle famiglie, ai fedeli laici, ai presbiteri e ai diaconi, ai consacrati, ai missionari. Sono queste le **“pietre vive”** della speranza, poste dal Signore come segnali indicatori sulla strada verso un’umanità nuova.

## **4. ALCUNE ATTENZIONI OPPORTUNE**

- 1.** Diminuendo i sacerdoti, **si avverte sempre più l'esigenza di un ulteriore impegno di fraternità, di incontro, di collaborazione e condivisione fra i sacerdoti, e fra i sacerdoti e religiosi e laici** per assicurare una pastorale integrata, che rispettando e promuovendo le doti e i carismi di ciascuno, assicuri efficacia e comunione all'interno della Chiesa e un'azione incisiva nel Territorio.

**Negli spostamenti di sacerdoti**, occorre dunque operare le nomine tenendo conto del prossimo futuro e di una possibile collaborazione tra essi nella copertura delle singole Zone Pastorali.

- 2.** **L'attenzione agli adulti: "Come e dove si formano gli adulti nelle nostre comunità parrocchiali? Ci sono opportunità e cammini di catechesi per adulti?"**(è la domanda che un laico pose in una delle sedute del Consiglio Pastorale diocesano).

- **Un momento favorevole di catechesi** è sostenere e riprendere con decisione i **Centri di Ascolto** iniziati con la Missione Popolare nel 2004-2005, anche con il servizio dei Laici Missionari del Vangelo.
- Altra occasione ormai presente in diverse parrocchie è la **Catechesi Organica Adulti (Coa)** promossa dall'Azione Cattolica, da sostenere e favorire.
- Questi momenti forti in ogni comunità parrocchiale possono stimolare una migliore conoscenza e fraternità tra gli adulti della parrocchia.

- 3.** **L'attenzione alla famiglia**, piccola Chiesa domestica, consacrata dal Sacramento del Matrimonio:

- favorire innanzitutto la preghiera comune di coppia e di famiglia.
- preparare con pazienza e con cura i nubendi e rafforzando la collaborazione fra la Commissione Pastorale familiare diocesana e le parrocchie, nel far sì che molte coppie di sposi siano pronte a guidare e accompagnare le coppie di fidanzati.
- Sarebbe molto utile favorire, almeno in ogni singola Zona Pastorale, il sorgere di un gruppo di giovani sposi che hanno celebrato il Matrimonio negli ultimi anni e che condividano

insieme occasioni di preghiera e di scambio di consigli e suggerimenti che riguardano i vari momenti di vita coniugale, con le eventuali gravidanze e la nascita di un figlio.

- Al riguardo è utile segnalare l'esperienza che sta portando avanti un gruppo parrocchiale di sposi che prevede un accompagnamento delle coppie dopo il Matrimonio, proseguendo nel periodo dell'attesa dei figli, della preparazione al Battesimo e della crescita dei figli da 0 a 6 anni. E' un'esperienza di un certo numero di coppie che stanno vivendo dei percorsi a tappe che vanno dagli incontri in preparazione al Matrimonio fino all'iniziazione cristiana.
- Promuovere la formazione di gruppi di famiglie con l'intento di sostenere nuclei familiari in difficoltà a causa della situazione economica attuale.

#### **4. L'attenzione ai ragazzi e ai giovani**

- A. **L'emergenza educativa:** è la sfida spesso richiamata dal Santo Padre e dalla CEI.
- Si avverte una forte esigenza di sinergia, collaborazione, intesa fra Famiglia – Scuola – Parrocchia.
  - I sacerdoti possono contribuire molto tenendo incontri formativi per i genitori di ogni gruppo di catechismo su tematiche educative alla fede, ai valori, al come essere genitori.
- B. **Chiedere alle Associazioni - all'Azione Cattolica, all'Agesci - e ai Movimenti e Gruppi ecclesiali,** di approntare seri cammini formativi e di curare la preparazione e la formazione degli Educatori e Animatori dei Gruppi e dei Capi Scout.
- C. **L'Oratorio giovanile sia aperto in ogni parrocchia** o almeno in alcune parrocchie di ogni Zona Pastorale, con educatori presenti e preparati in collegamento con la Pastorale giovanile diocesana. Essa ha un ruolo di promozione e di sostegno delle varie possibili iniziative in ogni parrocchia, in ogni Zona Pastorale, mai sostituendosi, ma anzi sempre favorendo la responsabilità e la preparazione degli educatori del luogo.
- D. **Un aiuto reciproco tra i sacerdoti a sostenersi** sfatando due timori: **il primo timore di non pensare "sono troppo vecchio" per stare in mezzo ai giovani, e il secondo, il lasciarsi sovraccaricare** dal pensiero e dalla realtà del moltiplicarsi degli

impegni pastorali. Anche fra di noi, diversi sacerdoti non più giovani sanno stare in mezzo ai loro ragazzi e sono seguiti e benvoluti. E per quanto riguarda il sovraccarico per i molti impegni pastorali, il Santo Padre a Bressanone **sottolineava** a un sacerdote che gli poneva questa stessa difficoltà: **“la priorità dello stare con il Signore e quindi l’aver tempo per la preghiera**, perché è a partire da ciò che si possono ordinare le priorità, imparare a vedere cosa sia veramente essenziale, ponendosi a disposizione in particolare dei sofferenti, moribondi, bambini e giovani”.

## **5. L’iniziazione alla vita cristiana e alla missione della Chiesa per i bambini:**

- A. “Si è finora cercato di **‘iniziare ai sacramenti’**: è un obiettivo del progetto catechistico per la vita cristiana, cui vanno riconosciuti indubbi meriti [...]. **Dobbiamo però anche ‘iniziare attraverso i sacramenti’** (cfr. CEI, Il Volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia n. 7).
- B. È necessario che il Catechismo della iniziazione cristiana sia sempre più **trasmissione di fede come vita**, non solo di nozioni conoscitive: occorre cioè dare ai bambini alcune certezze di vita e convinzioni reali di Dio **come**: “Lui è presente sempre in me, nei miei cari, in ogni persona! Se lui è presente, non posso e non voglio dispiacergli!”, e come pure la coscienza di Chi c’è in quel po’ di pane nell’Eucaristia.
- C. Nelle parrocchie dove è possibile preparare catechisti – educatori, valorizzare il catechismo inserendolo, quando possibile, in un cammino associativo ecclesiale, come già si sta positivamente provando all’interno dell’Azione Cattolica Ragazzi. Ci si forma in una comunità e si arriva alla Chiesa come famiglie di Dio attraverso i vari gruppi formativi.
- D. **Il coinvolgimento necessario e decisivo dei genitori** negli anni dell’iniziazione cristiana e della preparazione ai sacramenti. È la famiglia cristiana che celebra il Battesimo, la Confermazione, la prima Eucaristia del figlio.

## **6. La CEI insiste moltissimo sulla ripresa forte e decisa, seguendo l’esempio del Santo Padre, della elaborazione culturale della fede, dell’approfondimento del rapporto Fede-Ragione,**

riprendendo il Progetto culturale orientato in senso cristiano come la Chiesa Italiana ha scelto nel Convegno ecclesiale di Palermo (1995). Abbiamo accolto l'invito espresso dai Vescovi Italiani nella loro Nota pastorale dopo il Convegno di Verona: "L'esigenza di luoghi nei quali sostenersi e confrontarsi e crescere assieme" per essere educati al discernimento, quindi ad avere il proprio pensiero critico con proprie motivazioni profonde.

## **7. Gli immigrati**

- Abbiamo cercato di favorire qualche momento di incontro con loro, ma non è facile. Occorre che in ogni Consiglio Pastorale Zonale se ne parli per analizzare la situazione ed eventualmente decidere qualche possibile proposta.

## **5. PER IL PROSSIMO FUTURO**

### **Alimentare e favorire:**

- un grande entusiasmo di fede e un continuo innamorarci di Cristo, vivendo tutto in Lui;
- un costante atteggiamento di accoglienza gioiosa e attenta di ogni persona, in ogni situazione, in ogni avvenimento;
- uno sforzo decisivo per la comunione, la collaborazione e la corresponsabilità di tutti;
- un avvicinamento accurato alla gente, ai lavoratori, alle varie realtà sociali, culturali, politiche, accogliendo nella misura del possibile gli inviti ai diversi appuntamenti di celebrazioni, ricorrenze, convegni, inaugurazioni, portando sempre un saluto legato al senso e all'annuncio cristiano del momento e dell'incontro;
- un continuare a invitare i laici a forti responsabilità e collaborazioni nella Chiesa;
- uno spirito missionario orientato a contagiare di Cristo e del Vangelo le persone e le situazioni, per quanto possibile.

## **Parte seconda:** **Viviamo i doni dello Spirito Santo** **accogliendo e realizzando i suoi frutti**

### **Dal libro del Profeta Isaia**

*“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,  
un virgulto germoglierà dalle sue radici.  
Su lui si poserà lo spirito del Signore,  
spirito di sapienza e d'intelligenza,  
spirito di consiglio e di forza,  
spirito di conoscenza e di timore del Signore.  
Si compiacerà del timore del Signore.  
Non giudicherà secondo le apparenze  
e non prenderà decisioni per sentito dire;  
ma giudicherà con giustizia i miseri  
e prenderà decisioni eque per gli umili della terra” (Is 11,1-4).*

Lo Spirito Santo si è posato sul Signore Gesù riempiendolo dei suoi sette doni e donandogli di vivere i frutti dello Spirito (v. 3-4). Pure su di noi si è posato lo Spirito Santo nel Sacramento della Confermazione. Camminare secondo lo Spirito Santo, significa essere in comunione con la morte e la risurrezione del Signore, liberarsi dalla schiavitù del peccato e dell'egoismo, aprirsi a uno stile di vita in cui il Cristo stesso diventa il criterio di ogni scelta e di ogni impegno: “Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me” (Gal 2,20).

I sette doni dello Spirito Santo sono necessari per vivere con fedeltà la fede nel Signore e la Cresima ed essere veri e autentici testimoni del Signore e portare i suoi frutti. Quanti infatti sono mossi dallo Spirito di Dio questi sono figli di Dio (Rom 8,14).

### **Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Galati**

*Fratelli, **camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne**; “la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a*

*vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.  
Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito,  
non siete più sotto la legge...  
Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace,  
pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé;  
contro queste cose non c'è legge” (Gal 5,16-18 e 22-23).*

### **Vediamo ed esaminiamo in sintesi i sette Doni dello Spirito Santo:**

- 1) **Dono della Sapienza:** è il dono mediante il quale lo Spirito Santo ci dà il **sapore**, il **gusto** di Dio, delle cose di Dio. **Sapienza deriva dal latino “sapere”**, avere il gusto e il sapore.  
**Esempi:** Salomone chiede il dono della Sapienza, (libro della Sapienza cap. 7,7-14 e cap 8,9 e cap. 9,1-18). Occorre **fare nostra la preghiera di Salomone**. San Francesco, dal gusto e dal sapore delle cose del mondo è passato, mediante il dono della Sapienza, al gusto e al sapore delle cose di Dio, per cui ha fatto le scelte radicali che ben conosciamo, ha lasciato tutto, ritenendo le cose del mondo di nessun valore riguardo alle cose di Dio.
- 2) **Dono dell’Intelletto:** dal latino **“intelligere”**, “intus legere”, “leggere dentro”, che vuol dire **“entrare nella conoscenza di una persona e di una cosa”**. È il dono con il quale lo Spirito Santo ci fa entrare nella conoscenza del Signore e delle cose sue.  
**Esempi:** San Tommaso D’Aquino, Sant’Agostino, i Padri della Chiesa, che sono entrati nella conoscenza del Signore, parlandone con profondità e amore e illuminando coloro ai quali predicavano o per i quali scrivevano. **Da parte nostra, leggere il Vangelo ogni giorno.**
- 3) **Dono del Consiglio:** è il dono con il quale lo Spirito Santo **consiglia il credente e il cresimato a vivere seguendo il Vangelo** e testimoniando per il Signore.  
**Esempi:** Santa Maria Goretti che fu uccisa a dodici anni per difendere la sua castità da un aggressore; San Massimiliano Kolbe che prese il posto di un papà di famiglia condannato a morte nel campo nazista di Auschwitz. Ma anche i tanti momenti nella vita concreta di ogni giorno in cui ci lasciamo guidare dal Vangelo.

- 4) **Dono della Fortezza:** è il dono con il quale lo Spirito Santo ci dà **la forza di realizzare** quanto ci ha suggerito con il dono del Consiglio.  
**Esempi:** i Martiri, tra cui San Tarcisio che difese con la vita l'Eucaristia dai pagani che volevano profanarla. Ciascuno di noi quando vince il proprio egoismo e la propria pigrizia, ecc.
- 5) **Dono della Scienza:** è il dono con il quale lo Spirito Santo ci dà il possesso della Parola di Dio e delle cose del Signore; **è la conoscenza profonda del Signore.**  
**Esempi:** il Papa beato Giovanni Paolo II, la testimonianza di Papa Benedetto XVI.
- 6) **Dono della Pietà. Pietà, dal latino “pietas”, è il rapporto di affetto e di amore filiale con il Padre.** Con esso lo Spirito Santo ci dona un rapporto di calore, affetto, amore, delicatezza con Dio Padre, per cui **lo preghiamo spesso, bene, con le nostre parole e gli diciamo tutto intrattenendoci confidenzialmente con lui.** È la preghiera confidente, fedele, amorosa per il Signore.  
**Esempio:** San Domenico Savio, morto a 12 anni, discepolo di San Giovanni Bosco, che pregava spesso, bene, con amore.
- 7) **Dono del Santo Timore di Dio:** è il dono con il quale lo **Spirito Santo ci infonde il timore di dispiacere al Signore.** Poiché vogliamo bene al Signore, ci dispiace fargli torto e procurargli offesa, come per il babbo e la mamma.  
**Esempio:** I sette fratelli Maccabei (dal secondo libro dei Maccabei, capitolo 7); Bianca di Castiglia, mamma di San Luigi IX, insegnava a suo figlio, che è poi diventato re di Francia, che era meglio morire che commettere un peccato mortale.

**Parte terza:**  
**Vivendo i doni dello Spirito Santo**  
**comunichiamo i suoi frutti dovunque e con tutti**

**1. È necessaria e indispensabile una comunicazione di Chiesa**

- **La comunicazione della Fede e del Vangelo è la grande esigenza della Chiesa di oggi.** Molti partecipano alla Messa domenicale, sono praticanti, ma non sempre c'è in loro la corrispondenza e la comunicazione della fede che si vive in Chiesa. È forte l'esigenza, partecipando all'Eucaristia domenicale, di essere sostenuti nel vivere i doni dello Spirito Santo comunicando i suoi frutti in tutti gli ambienti e in tutti i modi possibili. Incisive e motivo di riflessione le parole che il Santo Padre ha rivolto alla prima plenaria del Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione il 30 maggio 2011: “È importante far comprendere che l'essere cristiano non è una specie di abito da vestire in privato o in particolari occasioni, ma è qualcosa di vivo e totalizzante, capace di assumere tutto ciò che di buono vi è nella modernità [...]. In questo particolare momento, se da una parte l'intera comunità è chiamata a rinvigorire lo spirito missionario per dare l'annuncio nuovo che gli uomini del nostro tempo attendono, non si potrà dimenticare che lo stile di vita dei credenti ha bisogno di una genuina credibilità, tanto più convincente quanto più drammatica è la condizione di coloro a cui si rivolgono. È per questo che vogliamo fare nostre le parole del Servo di Dio papa Paolo VI, quando, a proposito dell'evangelizzazione, affermava: ‘È mediante la sua condotta, mediante la sua vita, che la Chiesa evangelizzerà innanzitutto il mondo, vale a dire mediante la sua testimonianza vissuta di fedeltà al Signore Gesù, di povertà e di distacco, di libertà di fronte ai poteri di questo mondo, in una parola, di santità’ (Esortazione apostolica Evangelii nuntiandi, 41)”.  
- **I Vescovi italiani negli Orientamenti Pastoralisti per il decennio 2010-2020 “Educare alla vita buona del Vangelo” invitano i singoli credenti, le famiglie e le parrocchie a trasmettere a tutti ciò che costituisce il senso profondo della propria esistenza e scrivono:**

“La Chiesa esiste per comunicare, è essa stessa **tradizione** vivente, trasmissione incessante del Vangelo ricevuto, nei modi culturalmente più fecondi e rilevanti, affinché ogni uomo possa incontrare il Risorto, che è via, verità e vita. Nel suo nucleo essenziale, la tradizione è trasmissione di una cultura – fatta di atteggiamenti, comportamenti, costumi di vita, idee, conoscenze, espressioni artistiche, religiose e politiche – e di un patrimonio spirituale all’interno del quale crescono e si formano le persone nel volgere delle generazioni. Nell’ampio ventaglio di forme in cui la Chiesa attua questa responsabilità, un aspetto particolarmente importante **è l’educazione alla comunicazione, mediante la conoscenza, la fruizione critica e la gestione dei media.** Anche questa nuova frontiera passa attraverso le vie ordinarie della pastorale delle parrocchie, delle associazioni e delle comunità religiose, avvalendosi di apposite iniziative di formazione. Mentre resta necessario investire risorse adeguate – di persone e mezzi – in questo ambito, occorre sostenere l’impegno di quanti operano da cristiani nell’universo della comunicazione”. (n.54b § 4)

## **2. È necessaria e indispensabile una comunicazione personale**

“In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dalla grande offerta di beni di consumo, il compito più urgente diventa, dunque, educare a scelte responsabili. Per questo, sin dai primi anni di vita, l’educazione non può pensare di essere neutrale, illudendosi di non condizionare la libertà del soggetto. Il proprio comportamento e stile di vita – lo si voglia o meno – rappresentano di fatto una proposta di valori o disvalori. **È ingiusto non trasmettere agli altri ciò che costituisce il senso profondo della propria esistenza.** Un simile travisamento restringerebbe l’educazione nei confini angusti del sentire individuale e distruggerebbe ogni possibile profilo pedagogico. Di fronte agli educatori cristiani, come pure a tutti gli uomini di buona volontà, si presenta, pertanto, **la sfida di contrastare l’assimilazione passiva di modelli ampiamente divulgati e di superarne l’inconsistenza, promuovendo la capacità di pensare e l’esercizio critico della ragione**”. (Orientamenti pastorali della CEI, n. 10).

### 3. **La parrocchia, crocevia delle istanze comunicative**

“Solo una comunità accogliente e dialogante può trovare le vie per instaurare rapporti di amicizia e offrire risposte alla sete di Dio che è presente nel cuore di ogni uomo. Oggi si impone la ricerca di nuovi linguaggi, non autoreferenziali e arricchiti dalle acquisizioni di quanti operano nell’ambito della comunicazione, della cultura e dell’arte. Per questo è necessario educare a una fede più motivata, capace di dialogare anche con chi si avvicina alla Chiesa solo occasionalmente, con i credenti di altre religioni e con i non credenti. In tale prospettiva, **il progetto culturale orientato in senso cristiano stimola in ciascun battezzato e in ogni comunità l’approfondimento di una fede consapevole, che abbia piena cittadinanza nel nostro tempo, così da contribuire anche alla crescita della società. La parrocchia – Chiesa che vive tra le case degli uomini – continua ad essere il luogo fondamentale per la comunicazione del Vangelo e la formazione della coscienza credente; rappresenta nel territorio il riferimento immediato per l’educazione e la vita cristiana a un livello accessibile a tutti; favorisce lo scambio e il confronto tra le diverse generazioni; dialoga con le istituzioni locali e costruisce alleanze educative per servire l’uomo.**

Essa è animata dal contributo di educatori, animatori e catechisti, autentici testimoni di gratuità, accoglienza e servizio. **La formazione di tali figure costituisce un impegno prioritario per la comunità parrocchiale, attenta a curarne, insieme alla crescita umana e spirituale, la competenza teologica, culturale e pedagogica.**

Questo obiettivo resterà disatteso se non si riuscirà **a dar vita a una ‘pastorale integrata’** secondo modalità adatte ai territori e alle circostanze, come già avviene in talune sperimentazioni avviate a livello diocesano” (Orientamenti pastorali della CEI, n. 41).

### 4. **La responsabilità educativa della società**

“La comunità cristiana offre il suo contributo e sollecita quello di tutti perché la società diventi sempre più terreno favorevole all’educazione. Favorendo condizioni e stili di vita sani e rispettosi

dei valori, è possibile promuovere lo sviluppo integrale della persona, educare all'accoglienza dell'altro e al discernimento della verità, alla solidarietà e al senso della festa, alla sobrietà e alla custodia del creato, alla mondialità e alla pace, alla legalità, alla responsabilità etica nell'economia e all'uso saggio delle tecnologie.

**Ciò richiede il coinvolgimento non solo dei genitori e degli insegnanti, ma anche degli uomini politici, degli imprenditori, degli artisti, degli sportivi, degli esperti della comunicazione e dello spettacolo.** La società nella sua globalità, infatti, costituisce un ambiente di forte impatto educativo; essa veicola una serie di riferimenti fondamentali che condizionano in bene o in male la formazione dell'identità, incidendo profondamente sulla mentalità e sulle scelte di ciascuno.

**Inoltre, i vari ambienti di vita e di relazione – non ultimi quelli del divertimento, del tempo libero e del turismo – esercitano un'influenza talvolta maggiore di quella dei luoghi tradizionali, come la famiglia e la scuola.** Essi offrono perciò preziose opportunità perché non manchi in tutti gli spazi sociali, una proposta educativa integrale". (Orientamenti pastorali della CEI, n. 50).

## **5. La comunicazione nella cultura digitale**

“La comunità cristiana guarda con attenzione al mondo della comunicazione come a una dimensione dotata di una rilevanza imponente per l'educazione. La tecnologia digitale, superando la distanza spaziale, moltiplica a dismisura la rete dei contatti e la possibilità di informarsi, di partecipare e di condividere, anche se rischia di far perdere il senso di prossimità e di rendere più superficiali i rapporti.

La crescita vorticoso e la diffusione planetaria di questi mezzi, favorite dal rapido sviluppo delle tecnologie digitali, **in molti casi acquiscono il divario tra le persone, i gruppi sociali e i popoli.**

Soprattutto, non cresce di pari passo la consapevolezza delle implicazioni sociali, etiche e culturali che accompagnano il diffondersi di questo nuovo contesto esistenziale.

Agendo sul mondo vitale, i processi mediatici arrivano a dare forma alla realtà stessa. Essi intervengono in modo incisivo sull'esperienza delle persone e permettono un ampliamento delle potenzialità

umane. Dall'influsso più o meno consapevole che esercitano, dipende in buona misura la percezione di noi stessi, degli altri e del mondo. **Essi vanno considerati positivamente, senza pregiudizi, come delle risorse, pur richiedendo uno sguardo critico e un uso sapiente e responsabile. Il loro ruolo nei processi educativi è sempre più rilevante: le tradizionali agenzie educative sono state in gran parte soppiantate dal flusso mediatico. Un obiettivo da raggiungere, dunque, sarà anzitutto quello di educare alla conoscenza di questi mezzi e dei loro linguaggi e a una più diffusa competenza quanto al loro uso.**

Il modo di usarli è il fattore che decide quale valenza morale possono avere. Su questo punto, pertanto, deve concentrarsi l'attenzione educativa, al fine di sviluppare la capacità di valutarne il messaggio e gli influssi, nella consapevolezza della considerevole forza di attrazione e di coinvolgimento di cui essi dispongono. Un particolare impegno deve essere posto nel tutelare l'infanzia, anche con concreti ed efficaci interventi legislativi.

**Pure in questo campo, l'impresa educativa richiede un'alleanza fra i diversi soggetti. Perciò sarà importante aiutare le famiglie a interagire con i media in modo corretto e costruttivo, e mostrare alle giovani generazioni la bellezza di relazioni umane dirette. Inoltre, si rivela indispensabile l'apporto dei mezzi della comunicazione promossi dalla comunità cristiana (tv, radio, giornali, siti internet, sale della comunità) e l'impegno educativo negli itinerari di formazione proposti dalle realtà ecclesiali. Un ruolo importante potrà essere svolto dagli animatori della comunicazione e della cultura, che si stanno diffondendo nelle nostre comunità, secondo le indicazioni contenute nel Direttorio sulle comunicazioni sociali. L'impegno educativo sul versante della nuova cultura mediatica dovrà costituire negli anni a venire un ambito privilegiato per la missione della Chiesa".** (Orientamenti pastorali CEI, n. 51).

- 6. L'importanza del settimanale NOTIZIE e della sua pubblicazione**  
Nella missione della Chiesa i mezzi di comunicazione vanno assumendo un ruolo sempre più rilevante e stimolano a un costante aggiornamento per un loro utilizzo efficace e in sintonia con le proposte pastorali di tutta la Chiesa diocesana. È da qui che

scaturiscono **queste mie brevi note circa identità e ruolo del settimanale della Diocesi di Carpi NOTIZIE** che auspico siano **oggetto di riflessione e di concreta attuazione.**

1. **NOTIZIE** è un segno di condivisione e di comunione che **cerca di mettere a conoscenza di ogni credente gli avvenimenti e le caratteristiche della vita della Chiesa locale** per aiutare a crescere nell'amore e nella stima vicendevole. **Per questo ogni Comunità Parrocchiale, Zona Pastorale, Unità Pastorale, Movimento e Associazione laicale, Istituto e Famiglia religiosa, ogni Ufficio e Commissione Pastorale Diocesana** può sentire **NOTIZIE** come il mezzo per conoscere e fare conoscere, quindi condividere, le iniziative e il lavoro di ciascuna componente della Chiesa Diocesana.
2. **Il rischio concreto che ognuno vada avanti per conto proprio**, non sempre conoscendo e condividendo le linee della Diocesi, le iniziative dei diversi organismi e delle singole realtà diocesane, è un forte limite che io, come Vescovo, ho trovato fin da quando sono venuto a Carpi. Purtroppo questa è una situazione che condiziona moltissimo e fa perdere parte della forza e della vitalità delle iniziative diocesane e particolari.
3. Se crediamo e se viviamo l'Eucaristia, che tutti celebriamo, **NOTIZIE** diventa **uno strumento privilegiato per sentire e vivere la comunione eucaristica sul piano pastorale.**
4. È preoccupante che ancora oggi nella pastorale ordinaria non siano valorizzati in modo adeguato i mezzi di comunicazione (**AVVENIRE, NOTIZIE, il sito internet della Diocesi [www.carpi.chiesacattolica.it](http://www.carpi.chiesacattolica.it), la rubrica televisiva [Notiziecarpi.tv](http://Notiziecarpi.tv) ma anche gli inserti e i bollettini parrocchiali e associativi, siti internet e newsletter, cinema e sale della comunità**). È un limite culturale che occorre colmare per proporre e vivere con efficacia le diverse iniziative pastorali.
5. Per questo **sono a raccomandare decisamente e fortemente** l'utilizzo di **NOTIZIE** per conoscere il pensiero della Chiesa e scambiarsi le iniziative e le esperienze vissute.

Esempi positivi ci sono: parrocchie, uffici o associazioni già interagiscono con il settimanale con regolarità.

6. **Tutti e ciascuno hanno diritto e dovere di conoscere quanto ideato e realizzato dagli altri:** è così che funziona nel modo migliore un organismo. La Chiesa è l'insieme dei carismi, dei ministeri, dei doni: **nessuno si senta e creda di vivere la Chiesa, restando nel suo piccolo e nella sua parte di parrocchia, di movimento, di associazione, di ufficio ecclesiale, ma respiri a pieni polmoni condividendo tutte le altre realtà, sentendosi parte di una unica Chiesa Diocesana: NOTIZIE** questo lo può favorire.
7. **Ecco perché rivolgo questo invito a** ciascun Parroco, Moderatore di Zona Pastorale, Responsabile e Direttore di Ufficio e di Commissione Pastorale Diocesana, Superiore e Superiora di Famiglia Religiosa e Preside di Scuola Cattolica, Responsabile di Associazione e di Movimento laicale.
8. Ogni Parrocchia, Zona Pastorale, Unità Pastorale, Ufficio e Commissione Pastorale Diocesana, Famiglia Religiosa, Associazione e Movimento ecclesiale **abbia un proprio Incaricato per il settore della comunicazione che si preoccupi di tenere i collegamenti e di comunicare regolarmente (almeno una volta al mese) con la Redazione di NOTIZIE.** Sono importanti tutte le esperienze, attività, iniziative, proposte, riflessioni, sussidi dai quali emerge quanto il Signore sta operando nei diversi tasselli che costituiscono il mosaico della nostra Chiesa. **Anche questa è evangelizzazione,** così il nostro giornale **NOTIZIE** - insieme agli altri strumenti di comunicazione che da esso derivano e sono sostenuti - può diventare uno strumento atteso e ricercato **per conoscere a fondo** come vivono le diverse componenti della Chiesa, che tutti siamo tenuti a sentire come nostra Casa, Famiglia e Madre per condividere un autentico orizzonte ecclesiale.
9. Spero e auguro a me e a tutta la nostra Chiesa di **vivere ancora più unita e più partecipe gli uni della vita degli**

**altri anche mediante NOTIZIE**, certo che ciascuno che voglia vivere in pienezza la vita della nostra Chiesa, **si abboni, lo sostenga, lo critichi costruttivamente, lo diffonda, lo senta proprio**, partecipando con un contributo di idee, suggerimenti e proposte.

10. **Se ciascuno di noi non comunica con gli altri si inaridisce e si autoesclude, ma nessuno desidera questo.** Allora grazie per quanto ciascun Sacerdote e Credente sta operando affinché anche **NOTIZIE** sia un segno di vitalità della nostra Chiesa.

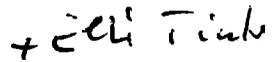
Il Signore ci benedica e ci accompagni! Il detto di Gesù **“Splenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli”** si realizza in un modo originale anche attraverso **NOTIZIE**.

## Conclusion

**Il desiderio del Vescovo è di chiedere ardentemente e ottenere dal Santo Padre di mai sopprimere o unire la Diocesi di Carpi a un'altra Diocesi, sia Modena o altra, perché Carpi necessita di una sua identità ecclesiale che favorisca quello che è carente sul piano civile, cioè il senso di appartenenza alla storia, alle tradizioni religiose, cristiane, artistiche e culturali della Chiesa di Carpi, già presente dal 751, in base a quanto affermato dalla bolla "Commissa nobis" di Papa Callisto II (1123) che dice che la Chiesa di Carpi, secondo la tradizione, fu fondata dal longobardo Re Astolfo nel 751. E da allora fu sempre autonoma, dipendente direttamente dalla Santa Sede (Prelatura nullius).**

**È questo il mio augurio e il mio auspicio.**

*Carpi, 24 settembre 2011*



+ Elio Tinti, Vescovo

## Calendario diocesano 2011-2012

SETTEMBRE 2011	
<b>giovedì 1</b>	<b>6° Giornata nazionale per la salvaguardia del creato</b>
<b>sabato 3</b>	Ordinazione Diaconale di Andrea Franchini e Giuseppe Migatti <b>Congresso Eucaristico Nazionale Ancona</b>
<b>domenica 4</b>	<b>Congresso Eucaristico Nazionale Ancona</b> Anniversario della dedicazione della Cattedrale
<b>lunedì 5</b>	Consiglio Consultorio Diocesano <b>Congresso Eucaristico Nazionale Ancona</b>
<b>martedì 6</b>	<b>Congresso Eucaristico Nazionale Ancona</b>
<b>mercoledì 7</b>	<b>Congresso Eucaristico Nazionale Ancona</b>
<b>giovedì 8</b>	<b>Congresso Eucaristico Nazionale Ancona</b> – Giornata sacerdotale
<b>venerdì 9</b>	<b>Congresso Eucaristico Nazionale Ancona</b>
<b>sabato 10</b>	<b>Congresso Eucaristico Nazionale Ancona</b>
<b>domenica 11</b>	<b>Congresso Eucaristico Nazionale Ancona</b>
<b>giovedì 15</b>	Incontro unitario Laici Missionari del Vangelo
<b>venerdì 16</b>	Veglia diocesana di preghiera nella <b>Giornata per la salvaguardia del creato</b>
<b>sabato 17</b>	<i>Due Giorni Unitaria di Formazione Azione Cattolica Diocesana</i>
<b>domenica 18</b>	<i>Due Giorni Unitaria di Formazione Azione Cattolica Diocesana</i> Forum delle Associazioni Familiari
<b>lunedì 19</b>	<i>Corso Base per Catechisti</i>
<b>mercoledì 21</b>	<i>Corso Base per Catechisti</i>
<b>giovedì 22</b>	<b>Convegno pastorale diocesano di inizio anno:</b> incontro del clero <i>Relatore: Mons. Elio Tinti, vescovo di Carpi</i>
<b>sabato 24</b>	<b>Convegno pastorale diocesano di inizio anno:</b> incontro dei religiosi e dei laici/operatori pastorali <i>Relatore: Mons. Claudio Giuliodori, presidente della Commissione Episcopale Italiana per la cultura e le comunicazioni sociali</i> <b>11° anniversario dell'ingresso in Diocesi di Mons. Vescovo</b> Giornata di preghiera per le povertà (Pastorale Familiare)
<b>domenica 25</b>	<b>Convegno pastorale diocesano di inizio anno:</b> <i>S. Messa presieduta da Mons. Vescovo e istituzione dei Laici Missionari del Vangelo</i> Giornata diocesana della Scuola

<b>lunedì 26</b>	Incontro generale insegnanti di Religione
<b>mercoledì 28</b>	Incontro Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali

## OTTOBRE 2011

<b>domenica 2</b>	Giornata diocesana della Parola di Dio
<b>martedì 4</b>	<b>Festa di San Francesco d'Assisi patrono d'Italia</b>
<b>mercoledì 5</b>	Riunione dei Direttori degli Uffici pastorali diocesani
<b>giovedì 6</b>	Ritiro Spirituale per il Clero
<b>venerdì 7</b>	Convegno per il mondo della Scuola
<b>sabato 8</b>	Incontro di formazione per i diaconi
<b>lunedì 10</b>	<i>1° incontro Settimana Biblica Diocesana</i>
<b>martedì 11</b>	Consiglio Pastorale Diocesano
<b>giovedì 13</b>	Consiglio Presbiterale Diocesano <i>2° incontro Settimana Biblica Diocesana</i>
<b>sabato 15</b>	Incontro per i ministri istituiti Convegno Diocesano di Pastorale Familiare
<b>lunedì 17</b>	<i>3° incontro Settimana Biblica Diocesana</i>
<b>giovedì 20</b>	<i>4° incontro Settimana Biblica Diocesana</i>
<b>sabato 22</b>	<i>Veglia missionaria diocesana</i>
<b>domenica 23</b>	<b>Giornata Missionaria Mondiale</b> Assemblea Diocesana Azione Cattolica
<b>lunedì 24</b>	Esercizi spirituali per sacerdoti Incontro di formazione per tutti i docenti
<b>martedì 25</b>	<i>Anniversario della dedizione della propria Chiesa</i> Esercizi spirituali per sacerdoti
<b>mercoledì 26</b>	Esercizi spirituali per sacerdoti Incontro Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali
<b>giovedì 27</b>	Esercizi spirituali per sacerdoti Incontro per gli animatori della cultura e della comunicazione
<b>venerdì 28</b>	Esercizi spirituali per sacerdoti Incontro promosso dal settimanale <i>NOTIZIE</i> e dal Centro missionario diocesano sul Beato Giovanni Paolo II
<b>domenica 30</b>	Incontro diocesano Religiose

## NOVEMBRE 2011

<b>martedì 1</b>	<b>Solennità di tutti i Santi</b> <b>Giornata mondiale della Santificazione Universale</b>
<b>mercoledì 2</b>	<b>Commemorazione dei fedeli defunti</b> <i>S. Messa in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo per i vescovi, presbiteri e diaconi defunti</i>
<b>sabato 5</b>	Incontro di formazione per i diaconi Formazione operatori incontri Matrimonio
<b>domenica 6</b>	Convegno Missionario Diocesano, Fossoli
<b>martedì 8</b>	<i>1° Incontro "Martedì di Sant'Ignazio" - Relatore: Mons. Franco Giulio Brambilla</i>
<b>mercoledì 9</b>	Riunione dei Direttori degli Uffici pastorali diocesani
<b>sabato 12</b>	Incontro per i ministri istituiti
<b>domenica 13</b>	Giornata nazionale del ringraziamento
<b>lunedì 14</b>	<i>2° Incontro "Martedì di Sant'Ignazio" - Relatore: Mons. Antonio Lanfranchi</i> Incontro di formazione per tutti i docenti
<b>martedì 15</b>	Tre Giorni Aggiornamento per il Clero
<b>mercoledì 16</b>	Tre Giorni Aggiornamento per il Clero
<b>giovedì 17</b>	Tre Giorni Aggiornamento per il Clero
<b>venerdì 18</b>	<i>Esercizi Spirituali Azione Cattolica - Neogiovani</i>
<b>sabato 19</b>	<i>Esercizi Spirituali Azione Cattolica - Neogiovani</i>
<b>domenica 20</b>	<b>Solennità di Cristo Re dell'Universo</b> Giornata diocesana per il Seminario e i Seminaristi Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero <i>1° ritiro spirituale per i diaconi e i ministri istituiti</i> <i>Esercizi Spirituali Azione Cattolica - Neogiovani</i>
<b>lunedì 21</b>	<b>Giornata mondiale delle claustrali</b>
<b>giovedì 24</b>	Consiglio Presbiterale Diocesano
<b>sabato 26</b>	<i>Esercizi Spirituali ACR</i>
<b>domenica 27</b>	<b>Prima domenica di Avvento</b> <i>Esercizi Spirituali ACR</i>
<b>lunedì 28</b>	Consiglio Pastorale Diocesano
<b>martedì 29</b>	<i>3° Incontro "Martedì di Sant'Ignazio" - Relatore: Mons. Nikola Eterovic</i>
<b>mercoledì 30</b>	Incontro di preghiera dei cristiani impegnati in politica

## DICEMBRE 2011

<b>giovedì 1</b>	Ritiro Spirituale del Clero
<b>domenica 4</b>	25° anniversario e 1° Incontro CIB 25° anniversario del settimanale diocesano NOTIZIE Ritiro Spirituale Pastorale Familiare
<b>mercoledì 7</b>	Riunione dei Direttori degli Uffici pastorali diocesani
<b>giovedì 8</b>	<b>Solemnità dell'Immacolata Concezione</b> <i>Esercizi spirituali per diaconi</i>
<b>venerdì 9</b>	<i>Esercizi spirituali per diaconi</i>
<b>sabato 10</b>	<i>Esercizi spirituali per diaconi</i>
<b>lunedì 12</b>	Incontro per i Laici Missionari del Vangelo a Carpi S. Messa di Avvento per il mondo della Scuola
<b>mercoledì 14</b>	Incontro per i Laici Missionari del Vangelo a Mirandola
<b>sabato 24</b>	<i>Vigilia del S. Natale. S. Messa in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo</i>
<b>domenica 25</b>	<b>Solemnità del Natale del Signore</b> <i>S. Messa in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo</i>
<b>lunedì 26</b>	<b>Festa di Santo Stefano</b>
<b>sabato 31</b>	<i>S. Messa Episcopale di ringraziamento per l'anno 2011</i>

## GENNAIO 2012

<b>domenica 1</b>	<b>Solemnità di Maria Madre di Dio</b> <b>45° Giornata mondiale della pace:</b> <i>S. Messa Episcopale animata dalle aggregazioni laicali</i>
<b>venerdì 6</b>	<b>Epifania del Signore:</b> <i>S. Messa in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo</i> <b>Giornata mondiale dell'infanzia missionaria</b>
<b>domenica 8</b>	Giornata diocesana per la scuola cattolica
<b>giovedì 12</b>	Aggiornamento liturgico per il clero
<b>sabato 14</b>	Incontro di formazione per i diaconi Incontro di formazione per operatori battesimali
<b>domenica 15</b>	<b>Giornata mondiale delle migrazioni</b>
<b>martedì 17</b>	<b>Giornata nazionale per il dialogo ebraico-cristiano</b>
<b>mercoledì 18</b>	<i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i> Incontro rivolto alle Scuole Paritarie

<b>giovedì 19</b>	<i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i>
<b>venerdì 20</b>	<i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i> Incontro per i giovani su tematiche socio-politiche (Pastorale Giovanile e Pastorale Sociale e del Lavoro)
<b>sabato 21</b>	<i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i> Incontro di formazione per i ministri istituiti
<b>domenica 22</b>	<i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i>
<b>lunedì 23</b>	<i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i> Consiglio Pastorale Diocesano
<b>martedì 24</b>	<i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i> Festa di San Francesco di Sales patrono dei giornalisti
<b>mercoledì 25</b>	<i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i>
<b>giovedì 26</b>	Consiglio Presbiterale Diocesano
<b>sabato 28</b>	Incontro per i giornalisti nella festa del patrono San Francesco di Sales
<b>domenica 29</b>	<i>Giornata diocesana del settimanale NOTIZIE</i> 2° Incontro CIB

## FEBBRAIO 2012

<b>mercoledì 1</b>	Riunione dei Direttori degli Uffici pastorali diocesani
<b>giovedì 2</b>	<b>Giornata mondiale per la vita consacrata</b>
<b>venerdì 3</b>	Giornata per la vita (Pastorale familiare)
<b>domenica 5</b>	Giornata nazionale per la vita Rinnovo dei voti dei Religiosi e delle Religiose 3° Incontro CIB
<b>lunedì 6</b>	Corso Base per Catechisti: Catechesi ai disabili
<b>giovedì 9</b>	Aggiornamento per il Clero
<b>sabato 11</b>	<b>Gionata mondiale per il malato</b>
<b>domenica 12</b>	<i>Ritiro Spirituale Diaconi, Ministri istituiti, Laici Missionari del Vangelo</i>
<b>lunedì 13</b>	Corso Base per Catechisti
<b>martedì 14</b>	<b>Festa dei santi Cirillo e Metodio Patroni d'Europa</b>
<b>domenica 19</b>	4° Incontro CIB
<b>mercoledì 22</b>	<b>Mercoledì delle Ceneri</b>
<b>venerdì 24</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovani e Adulti</i>
<b>sabato 25</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovani e Adulti</i>

<b>domenica 26</b>	<b>Prima domenica di Quaresima</b> <i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovani e Adulti</i> 5° Incontro CIB
<b>martedì 28</b>	Incontro di Formazione per genitori (Pastorale Scolastica)

## MARZO 2012

<b>venerdì 2</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovanissimi triennio</i>
<b>sabato 3</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovanissimi triennio</i> Incontro di formazione per i diaconi
<b>domenica 4</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovanissimi triennio</i> <i>Ritiro Spirituale Pastorale Familiare</i>
<b>lunedì 5</b>	Incontro di Formazione per genitori (Pastorale Scolastica)
<b>mercoledì 7</b>	Riunione dei Direttori degli Uffici pastorali diocesani
<b>giovedì 8</b>	Ritiro spirituale per il Clero
<b>venerdì 9</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovani e Adulti</i>
<b>sabato 10</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovani e Adulti</i> Incontro di formazione per i ministri istituiti
<b>domenica 11</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovani e Adulti</i>
<b>giovedì 15</b>	Consiglio Presbiterale Diocesano
<b>venerdì 16</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovanissimi Biennio - ACR</i>
<b>sabato 17</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovanissimi Biennio - ACR</i>
<b>domenica 18</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovanissimi Biennio - ACR</i>
<b>mercoledì 21</b>	Consiglio Pastorale Diocesano
<b>venerdì 23</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovani e Adulti</i>
<b>sabato 24</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovani e Adulti</i> Formazione operatori incontri Matrimonio <b>Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri</b>
<b>domenica 25</b>	<i>Esercizi spirituali Azione Cattolica Diocesana Giovani e Adulti</i> Giornata Diocesana della Carità
<b>mercoledì 28</b>	Incontro di preghiera per i cristiani impegnati in politica
<b>venerdì 30</b>	<i>Via Crucis Cittadina</i>
<b>sabato 31</b>	<i>Penitenziale Diocesana per i Giovani</i> Spettacolo Palma d'Oro

## APRILE 2011

<b>domenica 1</b>	<b>Domenica delle Palme</b> <b>Giornata mondiale della Gioventù</b>
<b>mercoledì 4</b>	<b>S. Messa Crismale</b>
<b>giovedì 5</b>	<b>Giovedì Santo: S. Messa in Coena Domini</b>
<b>venerdì 6</b>	<b>Venerdì Santo: celebrazione della Passione del Signore</b> <b>Giornata mondiale per le opere della Terra Santa</b>
<b>sabato 7</b>	<b>Sabato Santo: Veglia Pasquale</b>
<b>domenica 8</b>	<b>Pasqua di Risurrezione: S. Messa Episcopale</b>
<b>domenica 15</b>	<i>Festa della Divina Misericordia</i>
<b>mercoledì 18</b>	Riunione dei Direttori degli Uffici pastorali diocesani
<b>giovedì 19</b>	Ritiro Spirituale per il Clero
<b>sabato 21</b>	Giornata Diocesana dei Cresimandi
<b>domenica 22</b>	<b>Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore</b> Incontro diocesano Religiose a Mirandola
<b>domenica 29</b>	<b>Santa Caterina da Siena patrona d'Italia</b> <b>Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni</b> – Inizio settimana vocazionale diocesana

## MAGGIO 2012

<b>martedì 1</b>	<b>Giornata Nazionale della Solidarietà: S. Messa presieduta da Mons. Vescovo in Cattedrale e in Duomo a Mirandola per il Mondo del lavoro</b> Festa Diocesana degli incontri (ACR)
<b>giovedì 3</b>	<i>Pellegrinaggio sacerdotale Mariano</i> Corso di formazione per educatori Campi gioco, Grest, Centri estivi
<b>sabato 5</b>	Incontro di formazione per i diaconi
<b>domenica 6</b>	<b>Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica</b>
<b>lunedì 7</b>	<i>Incontro dei Laici Missionari del Vangelo a Carpi</i>
<b>martedì 8</b>	Conferenza Pastorale Sociale e del Lavoro
<b>mercoledì 9</b>	Riunione dei Direttori degli Uffici pastorali diocesani
<b>giovedì 10</b>	Consiglio Presbiterale Diocesano Corso di formazione per educatori Campi gioco, Grest, Centri estivi
<b>venerdì 11</b>	<i>Incontro dei Laici Missionari del Vangelo a Mirandola</i>

<b>sabato 12</b>	Incontro di formazione per i ministri istituiti
<b>lunedì 14</b>	Consiglio Pastorale Diocesano
<b>mercoledì 16</b>	<b>Memoria di S. Possidonio patrono della città e del territorio di Mirandola:</b> S. Messa <i>Episcopale in Duomo a Mirandola</i>
<b>giovedì 17</b>	Corso di formazione per educatori Campi gioco, Grest, Centri estivi
<b>domenica 20</b>	<b>Solennità dell'Ascensione</b> <b>Solennità di San Bernardino da Siena, Patrono della città e Diocesi:</b> S. Messa <i>in Cattedrale presieduta da Mons. Vescovo</i> <b>Giornata mondiale per le comunicazioni sociali</b>
<b>giovedì 24</b>	<b>Giornata mondiale di preghiera per la Chiesa in Cina</b> Corso di formazione per educatori Campi gioco, Grest, Centri estivi
<b>sabato 26</b>	<i>Veglia di Pentecoste animata dalle Aggregazioni Laicali</i>
<b>domenica 27</b>	<b>Solennità di Pentecoste</b>
<b>mercoledì 30</b>	S. Messa <i>di fine anno per il mondo della Scuola</i>

## GIUGNO 2012

<b>venerdì 1</b>	<i>Festa Diocesana Azione Cattolica</i>
<b>sabato 2</b>	<i>Festa Diocesana Azione Cattolica</i>
<b>domenica 3</b>	<b>S.S. Trinità</b> <i>Festa Diocesana Azione Cattolica</i> Giornata diocesana per le comunicazioni sociali e del quotidiano Avvenire
<b>giovedì 7</b>	<i>Processione cittadina del Corpus Domini</i>
<b>venerdì 8</b>	<i>Festa Diocesana Azione Cattolica</i>
<b>sabato 9</b>	<i>Festa Diocesana Azione Cattolica</i>
<b>domenica 10</b>	<b>Solennità del Corpus Domini</b> <i>Festa Diocesana Azione Cattolica</i>
<b>venerdì 15</b>	<b>Solennità del Sacro Cuore di Gesù</b> Giornata della santificazione sacerdotale
<b>sabato 16</b>	Incontro di formazione per i diaconi e i ministri istituiti
<b>giovedì 21</b>	Incontro per gli animatori della cultura e della comunicazione
<b>domenica 24</b>	<b>Giornata per la Carità del Papa</b>

## LUGLIO 2012

<b>mercoledì 4</b>	<b>Memoria di San Bernardino Realino patrono secondario della città e Diocesi</b>
<b>mercoledì 11</b>	<b>Festa di San Benedetto patrono d'Europa</b>
<b>venerdì 20</b>	<b>Festa di Sant'Apollinare patrono dell'Emilia Romagna</b>
<b>lunedì 23</b>	<b>Festa di Santa Brigida patrona d'Europa</b>

## AGOSTO 2012

<b>sabato 4</b>	<b>Memoria di San Giovanni Maria Vianney patrono dei parroci – Incontro dei Sacerdoti</b>
<b>giovedì 9</b>	<b>Festa di Santa Teresa Benedetta della Croce patrona d'Europa</b>
<b>mercoledì 15</b>	<b>Solennità di Santa Maria Assunta in cielo: <i>S. Messa in Cattedrale e processione presieduta da Mons. Vescovo</i></b>
<b>domenica 26</b>	<b>12° anniversario dell'ordinazione episcopale di Mons. Elio Tinti</b>

## SETTEMBRE 2012

<b>martedì 4</b>	<b>Anniversario della dedicazione della Cattedrale</b>
------------------	--

# Indice

<b>Introduzione</b> .....	<i>pag.</i>	3
---------------------------	-------------	---

## **Parte prima**

<b>“Grazie al Signore per questi undici anni”</b> .....	<i>pag.</i>	6
---	-------------	---

1. Come abbiamo operato dal 2000 ad oggi nella Chiesa di Carpi .....	<i>pag.</i>	6
2. Situazione numerica attuale della Chiesa di Carpi .....	<i>pag.</i>	13
3. Alcuni suggerimenti per il futuro della Chiesa di Carpi .....	<i>pag.</i>	15
4. Alcune attenzioni opportune .....	<i>pag.</i>	23
5. Per il prossimo futuro .....	<i>pag.</i>	26

## **Parte seconda**

<b>“Viviamo i doni dello Spirito Santo accogliendo e realizzando i suoi frutti”</b> .....	<i>pag.</i>	27
---	-------------	----

## **Parte terza**

<b>“Vivendo i doni dello Spirito Santo comunichiamo i suoi frutti dovunque e con tutti”</b> .....	<i>pag.</i>	30
---	-------------	----

1. E' necessaria e indispensabile una comunicazione di Chiesa .....	<i>pag.</i>	30
2. E' necessaria e indispensabile una comunicazione personale .....	<i>pag.</i>	31
3. La parrocchia, crocevia delle istanze comunicative .....	<i>pag.</i>	32
4. La responsabilità educativa della società .....	<i>pag.</i>	32
5. La comunicazione nella cultura digitale .....	<i>pag.</i>	33
6. L'importanza del Settimanale <i>NOTIZIE</i> e della sua pubblicazione ....	<i>pag.</i>	34

<b>Conclusione</b> .....	<i>pag.</i>	38
--------------------------	-------------	----

<b>Calendario diocesano 2011-2012</b> .....	<i>pag.</i>	39
---	-------------	----